Il Museo del Tesoro della Cattedrale a Coira

Il Museo del Tesoro della Cattedrale comprende due grandi gruppi di oggetti: il Tesoro vero e proprio della Cattedrale e il ciclo di pitture murali legate alla morte del 1543; entrambi sono esposti su due piani e hanno un valore unico per i visitatori di tutte le età e per gli specialisti.
La posizione del museo, il Palazzo Episcopale barocco di Coira, è un monumento culturale di importanza nazionale e anche uno dei più importanti edifici secolari dei Grigioni.

Il Tesoro della Cattedrale è costituito principalmente da reliquie. Queste sono resti del corpo di un santo o anche oggetti a lui collegati. Una delle più antiche venerazione dei santi è la venerazione delle reliquie. L'importanza delle reliquie è dimostrata dai reliquiari, vale a dire i preziosi contenitori in cui sono conservate le reliquie. Oltre alle reliquie, il Tesoro della Cattedrale comprende anche altri tesori che sono stati raccolti in una cattedrale nel corso dei secoli, come suppellettili liturgiche utilizzate nel culto. Queste includono calici, brocche per vino e acqua o bruciatori di incenso.

La varietà di oggetti appartenenti al Tesoro della Cattedrale di Coira consente di dividere la mostra al piano terra in diverse aree tematiche. In modo del tutto simile al camminare all'interno di una cattedrale da ovest a est, ci sarà un crescendo del livello del contenuto. Si parte dall'area secolare per poi scoprire la storia della diocesi di Coira, che ha circa 1600 anni. Nella tesoreria vera e proprio della Cattedrale, si vede la terza area che presenta le preziose suppellettili liturgiche utilizzate per la Santa Messa. E infine, si raggiunge il momento clou della mostra, il tesoro delle reliquie della Cattedrale.

Prima pagina: Busto reliquiario di San Lucio, intorno al 1499
Foto Stephan Kölliker

La Diocesi di Coira

1 a Spada cerimoniale in ferro, nota come spada a due mani. Intorno al 1500.
b Mitra con ricchi ricami in seta e metallo. XVIII secolo. Nel 1777 fu creato un supporto per riporla.
c Croce pettorale o pettorale. XVIII secolo, secondo le fonti, un dono dell'imperatrice Maria Teresa all'allora principe vescovo di Coira.
d Anello episcopale. XVIII secolo.
e Punta di pastorale (=parte di un pastorale vescovile) a forma di pesce. Inizio del XIV secolo, legno lavorato (imitazione dell'avorio).

La cattedrale come parte della liturgia

2 Grande Crocifisso del Trionfo. Originariamente si trovava nell'arco del coro della cattedrale. Probabilmente XIII secolo.

3 Base in bronzo del crocifisso. Nella parte inferiore mostra il Giardino dell'Eden e nella parte superiore Adamo che esce dalla sua bara. Intorno al 1130–40.

4 Cristo sepolto a Wollerau, seconda metà del XIV secolo, dalla collezione «Museo Diocesano di Svitto».

5 a Vassoio. Un'opera dell'orafo Franz Christoph Mederle. 1743–1745.
b Calici per acqua e vino.
c Calice in argento dorato con stemma del vescovo Johann V Flugi (r. 1601–1627). Realizzato in quel periodo.
d Calice in argento dorato. Un'opera dell'orafo Hans Mendl di Feldkirch, che fu attivo tra il 1587 e il 1626. Intorno al 1612.
e Calice neoromantico. Sulla coppa vi è un fregio rotondo inciso con la Cena di Cristo del Signore. Intorno al 1917.
f Palla. Su di essa è raffigurato il sudario con il volto di Cristo. Pittura su seta in rilievo. Fine del XVII secolo.

6 a Incensiere. Il coperchio proviene da un incensiere realizzato nella seconda metà del XVII secolo ed è stato riutilizzato per un incensiere realizzato intorno al 1780/90.
b Navicella rococò. Opera del maestro di Augusta Caspar Xaver Stippeldey. Intorno al 1779/81.
c Acquasantiera portatile in ottone. Nella parte inferiore è raffigurata l'annunciazione di Maria. Intorno al 1500.

7 Cofanetto dell'Eucaristia. Appartiene al genere dei reliquiari di Bursen. Piatto in rame dorato su anima in legno. Può essere aperto sul fondo con un chiavistello. VIII secolo.

8 Ostensorio gotico a forma di torre. Intorno al 1500.

9 a Pisside cilindrica in avorio. Borchie in rame argentato. XIII secolo.
b Tavola della pace. Tavoletta in madreperla con Gruppo della crocifissione in basso rilievo. Sud della Germania. Metà del XV secolo.
c Astuccio per la tavola della pace. Pelle di bovino. Nella parte anteriore in basso stemma della diocesi. Sud della Germania. Metà del XV secolo.

10 Casula con manipolo e stola (chiamata tunica). Sulla parte inferiore lo stemma del vescovo Ulrich VII di Federspiel (vescovo dal 1692 al 1728). Primo trentennio del XVIII secolo.

11 a Casula. Dietro a sinistra e a destra stemmi di Casaulta (?) ricamati e applicati. Seconda metà del XVII secolo.
b Borsa. Seta bianca con ricamo di seta colorato. Prima metà del XVIII secolo.

12 Casula. Tessuto di seta con decorazione a nastro. Ogni secondo nastro con caratteri arabi. Prima metà del XIV secolo, intorno al 1500, trasformata in una casula e decorata con figure in ricamo a rilievo.

13 a Croce d'altare. Base con decorazioni eseguite con conchiglie. Figura di Cristo crocifisso con telo svolazzante. Terzo quarto del XVIII secolo.
b Pala d'altare dipinta con l'immagine di Santa Caterina. Probabilmente realizzata nella Germania meridionale. Parzialmente dipinta. Intorno al 1500.
c Pala d'altare dipinta con raffigurazione di Santa Barbara. Probabilmente realizzata nella Germania meridionale. Parzialmente dipinta. Intorno al 1500.

14 a Vescovo. Potrebbe appartenere alla cerchia dello scultore e pittore Jörg Kändel. Inizio del XVI secolo.
b Schmerzensmann. Attribuito alla bottega dell'intagliatore Ravensburg Jakob Russ. Intorno al 1490.
c Santa Maria. Probabilmente realizzata dalla bottega di Niklaus Weckmann, Ulm. Intorno al 1480.

15 a Croce realizzata con una lega di piombo e stagno. Proviene da uno scavo vicino alla chiesa di San Lorenzo vicino a Paspels. Intorno al 600.
b Il più antico Sigillo del Capitolo della Cattedrale con la Madre di Dio in trono. Gamba intagliata. XII/XIII secolo.

16 a Placca in legno di castagno con una registrazione della sequenza in cui i canoni dovevano svolgere le varie funzioni del servizio corale su base settimanale. XII/XIII secolo.
b Croce astile. Seconda metà del XV secolo. Crocifisso a tre chiodi realizzato intorno al 1700. Croce astile. Prima metà del XV secolo.

17 Croce astile. Prima metà del XV secolo.

18 a Giovanni Battista. Attribuito alla bottega di Niklaus Weckmann a Ulm. Proviene dalla chiesa di San Vittore in Mesolcina. Intorno al 1505.
b Lampadari a disco gotici. XV/XVI secolo.

Il tesoro delle reliquie della Cattedrale

19 a Scatola in avorio con giunti in argento. Realizzata nel XIV secolo come portagioielli e poi convertita in reliquiario.
b Reliquiari in legno, rivestiti con piatti di osso riccamente decorati. XI secolo.
c Scatola in avorio a forma di cassa con giunti in rame dorato. Probabilmente realizzata intorno al 1400 per uso secolare e successivamente utilizzata come reliquiario.
d Reliquiario della collezione dell'ex vicario generale e del preposto della cattedrale Giusep Pelican. Originariamente prelevato dall'altare maggiore della chiesa di San Laurenzio, Surcasti. XI secolo.

20 a Capsula reliquiaria. Medaglione di cera interno, incorniciato da pacchetti reliquiari e un volume di scrittura monastica. Fine del XV secolo.
b Capsula reliquiaria. Medaglione di cerca interno, incluso un medaglione di Sant'Orsola. Incorniciato da pacchetti reliquiari e un volume di scrittura monastica. Fine del XV secolo.
c Rosario. Filigrana in argento con reliquiario a capsula e medaglione pendente. XVIII secolo.
d Reliquiario con medaglione in cera. Retro con rappresentazione dell'Agnello di Dio e lo stemma Orsini di Benedetto XIII (regnò dal 1724 al 1730). Intorno al 1724.

21 a Vetro reliquiario, cosiddetto Nuppenbecher, oggetto autentico del 18 settembre 1662. XVI secolo.
b Vetro reliquiario. Smalto dipinto con tre santi. Proviene dall'altare di Antonio della chiesa di San Tommaso a Sevgein. XIII/XIV secolo.
c Bottiglia romana per unguenti ed essenze. Nel Medioevo spesso usata come reliquiario

22 a Borse reliquiarie. Tessuto di seta con filo d'oro. Faraone e steli con foglie e uva che si alternano in fila. Spagna. XIII secolo.
b Borse reliquiarie. Seta lavorata a maglia. Scudi e gigli si alternano in fila. Europa occidentale o meridionale. XIV secolo.

23 Reliquiario in legno. Base incisa in gesso placcata in argento, parzialmente dorata. Ai lati sono presenti San Lucio e Sant'Emerita a mezzo busto. Inizio del XV secolo.

24 Reliquiario gotico che potrebbe essere stato creato per le ossa di San Florino. Intorno al 1280.

25 Reliquiario romano di San Lucio dal monastero premostratense di San Lucio a Coira. Intorno al 1252.

26 Busto reliquiario di San Fiorino. Presenta un'apertura sulla testa con coperchio ribaltabile, al di sotto è presente un frammento di cranio. Metà del XIV secolo.

27 Busto reliquiario di San Placido realizzato nella bottega dell'orafo Hans Schwartz a Costanza. Intorno al 1480.

28 Busto reliquiario di San Lucio. La data di realizzazione, 1499, ed il donatore, l'abate Johannes Walser di San Lucio, sono indicati sullo zoccolo.

29 Busto reliquiario di Sant'Emerita. Sono applicati allo zoccolo lo stemma dell'impero (l'aquila) e lo stemma della diocesi (lo stambecco). Metà del XV secolo.

30 Busto reliquiario di Sant'Ursula. L'incisione sullo zoccolo indica la dedica a Sant'Ursula e l'anno di realizzazione (1407).

31 Mezzo busto della Vergine Maria (santo patrono della cattedrale). Sullo zoccolo sono presenti sei rappresentazioni della vita di Maria. Intorno al 1600.

32 a Ostensorio reliquiario gotico con una cima a forma di cappella. XIV secolo.
b Ostensorio reliquiario. Sulla parte frontale Sant'Elena con una croce. Alla destra le particelle della croce, alla sinistra un'altra reliquia. XIV secolo.

33 Croce casula. Figure realizzate e applicate con ricamo a rilievo. Intorno al 1500.

34 a Sarcofago di marmo. Forse un'antica urna cineraria romana del V secolo, tolta dal sepolcro dell'altare maggiore della Cattedrale nel 1943.
b Medaglione reliquiario. Tetto a padiglione con anello. Proviene dal sepolcro dell'altare maggiore, VIII secolo.
c Cassapanca romana in avorio. Coperchio scorrevole con rilievo del dio Aeskulap (= dio della guarigione). Intorno al 400. Proviene dal sepolcro dell'altare maggiore.
d Calco in gesso con adorazione dei tre re magi. Proviene dal sepolcro dell'altare maggiore. Circa VII secolo.

35 a Cofanetto reliquiario d'argento proveniente dalla Chiesa di San Lorenzo di Paspels. Medaglioni su cui sono incise una croce, il monogramma costantiniano e le lettere alfa e omega. V secolo.
b Reliquiario in corna di cervo con disegni incise. Proviene dalla Chiesa di San Lorenzo di Paspels. VIII secolo.

36 Frammento di una custodia per reliquie, cosiddetta «stoffa di Sansone». Seta persiana-egiziana. Prodotto realizzato in Siria intorno all'800.

Glossario

Borsa. Custodia di stoffa rigida simile a una piega in cui si ripone il panno di lino sul quale si dispongono il calice e la patena (piccolo piatto per le ostie).

Eucarestia. Uno dei sette sacramenti della Chiesa Cattolica. Conosciuto anche come l'offerta del pane e del vino consacrati.

Casula. Dal lat. casula, «piccola casa». Dal 13° secolo la veste sacra del sacerdote indossata durante la celebrazione della messa.

Velo del calice. Un panno per coprire il calice della comunione.

Coppa. Parte superiore del calice.

Manipolo. Striscia di panno doppio indossata dal sacerdote sull'avambraccio sinistro durante la celebrazione della messa. Deriva da un asciugamano con il quale il sacerdote prima avvolgeva le suppellettili liturgiche.

Set di vassoi ed ampolline. Le ampolline, spesso poggia te sui vassoi abbinati, sono utilizzate per l'Eucarestia. Contengono il vino e l'acqua.

Ostensorio. Dal lat. monstrare, «mostrare». Arredo liturgico in cui viene inserita una reliquia o un'ostia rendendola visibile.

Palla. Tessuto doppio con inserto in cartone per coprire il calice.

Tavola della pace. Piccola tavoletta di metallo, legno o avorio con rappresentazioni religiose che viene utilizzata per il bacio della pace.

Pettorale. Pettorale, è il nome dato alla croce pettorale di un alto rappresentante ecclesiastico e fa parte delle insegne di un vescovo.

Premonstratense. Ordine fondato nel 1121 a Prémontré da Norbert von Xanten. La veste dell'ordine dei premonstratensi è di colore bianco.

Pisside. Contenitore cilindrico con coperchio; utilizzato per custodire le ostie dall'epoca protocristiana.

Reliquiario. Un recipiente di solito pregiato per conservare le reliquie; un reliquiario sotto forma di custodia di stoffa è detto borsa reliquiaria o borsa.

Reliquia. Dal lat. reliquiae, «resti». Le reliquie sono i resti mortali del corpo di un santo (ossa) o anche oggetti in qualche modo collegati ai santi. Le reliquie sono oggetto di una forma di venerazione particolare a cui vengono ascritte forze soprannaturali.

Sudario. Panno utilizzato per asciugare il viso.

Sepolcro. Dal lat. «tomba»; espressione dotta per «tomba», vale a dire una piccola cavità per conservare una reliquia.

Stola. Striscia di stoffa lunga 2,5 m; riservata a sacerdoti, vescovi e diaconi. I sacerdoti e i vescovi portano la stola al collo pendente davanti sul petto quasi fino alle ginocchia. Il diacono indossa la stola a tracolla, diagonalmente dalla spalla sinistra al fianco destro.

Trigramma di Cristo. IHS. Dalle iniziali greche I (=J), H (=E), S (=S): JES. Abbreviazione per Gesù. Significato delle iniziali latine: Jesus Hominum Salvator = Gesù, Salvatore degli uomini.

Kathedralstiftung der Diözese Chur
Domschatzmuseum Chur
Hof 19
CH-7000 Chur
Telefon +41 81 258 60 20
info@domschatzmuseum-chur.ch
www.domschatzmuseum-chur.ch

Domschatz
Tesoro della Cattedrale
Stgazi da la Catedrala
Trésor de la Cathédrale
Cathedral Treasure

DOMSCHATZ
MUSEUM
CHUR